

Market Letter Febbraio 2024

Monthly Key Data

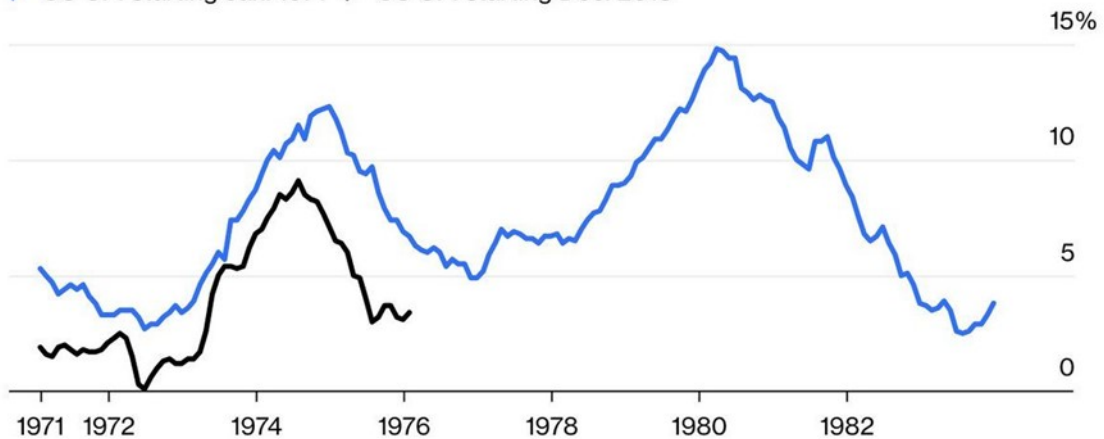
	Ftse Mib	Dax 30	Eurostoxx 50	S&P 500	Nasdaq 100	Nikkei 225	DJ Bric 50	Gold	Brent	Eur / Usd	Spread Btp/Bund
Latest	31.134,17	16.880,83	4.689,28	4.739,21	17.600,42	37.963,97	511,23	1.990,70	82,93	1,0706	157,35
% YTD	3,22%	1,12%	4,08%	3,84%	4,60%	12,67%	-0,50%	-3,48%	7,65%	-2,99%	-5,81%
Trend	➡	➡	➡	➡	➡	➡	⬆	⬆	➡	⬆	⬆

Prezzi: ancora attenzione e prudenza

That '70s Show: An Unwanted Sequel

In the 1970s, the Fed let inflation reignite; will it err the other way this time?

➤ US CPI starting Jan. 1971 ➤ US CPI starting Dec. 2018



Source: Bloomberg

Grafico 1: That 70's Show: An Unwanted Sequel

Apparentemente l'inflazione, dopo gli eccessi seguiti alla crisi Covid, sembra debellata, ma i rischi di una ripresa della salita dei prezzi rimangono. Le tensioni mediorientali che fino ad ora non hanno avuto incidenza sui prezzi delle materie prime, sul petrolio in particolare, potrebbero manifestarsi con il protrarsi delle difficoltà. La ripresa cinese, ancora in situazione embrionale, potrebbe portare a una maggiore richiesta di materie prime con ricadute sui prezzi.

Il grafico 1 traccia l'andamento dell'inflazione Usa da gennaio 1971 (blu) e quella da dicembre 2018 (nero). Il mondo è cambiato negli ultimi 50 anni, ma se si paragona l'inflazione complessiva, si capisce perché il governatore della Federal Reserve non sia proprio dell'idea di tagliare i tassi fino a quando non sarà completamente sicuro che non vi sia una ripresa stabile e duratura, come accaduto negli anni Settanta.



PRADER.BANK

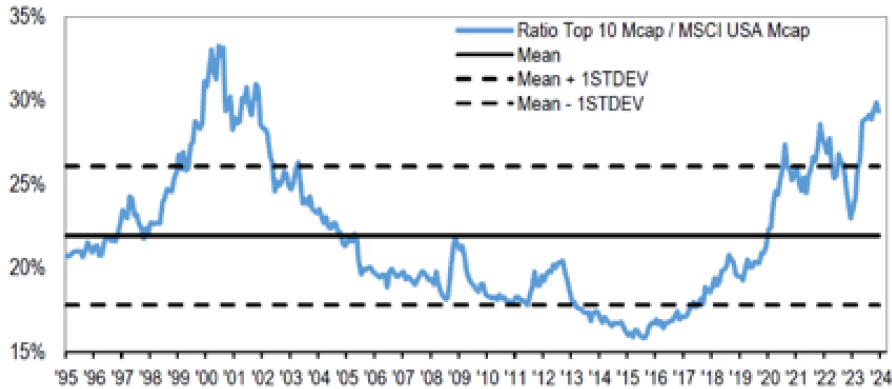


Grafico 2: MSCI USA Top 10 Weight

Source: J.P. Morgan Quantitative and Derivatives Strategies, MSCI

Secondo gli strateghi quantitativi di JPMorgan Chase & Co., il **dominio dei dieci maggiori titoli azionari sui mercati azionari statunitensi sta tracciando sempre più somiglianze con la bolla delle dot-com**, aumentando il rischio di una svendita. La quota dei primi dieci titoli dell'indice MSCI USA, (come visibile nel Grafico 2), compresi tutti i titoli tecnologici cosiddetti "Magnificent Seven" (Alphabet, Amazon, Apple, Meta Platforms, Microsoft, Nvidia, Tesla), è salita al 29,3% a fine di dicembre. Si tratta di una quota appena moderatamente al di sotto del picco storico del 33,2%, registrato nel giugno 2000. Inoltre, solo quattro settori sono rappresentati nella top 10, rispetto alla media storica di sei.

Mentre i parallelismi tra il contesto attuale e la frenesia speculativa che circondava le azioni internet all'inizio del secolo vengono spesso respinti, l'analisi mostra che le circostanze sono molto più simili di quanto si possa pensare.

I mercati estremamente concentrati possono presentare un rischio nel 2024. Proprio come un numero molto limitato di titoli è stato responsabile della maggior parte dei guadagni dell'azionario statunitense, così i ribassi tra i primi 10 potrebbero trascinare al ribasso i mercati azionari in generale. Le analisi pertanto, suggeriscono da una parte che i rischi legati alla concentrazione non sono attualmente nello stesso ordine di grandezza di quelli dell'era delle dot-com; tuttavia, potrebbero anche essere un indicatore che la concentrazione si sta avvicinando ai suoi limiti.

Opportuno ora seguire la fase positiva del mercato azionario, senza però trascurare aspetti come questo, pronti ad intervenire in caso si manifestino rischi concreti.

E nell'Eurozona?

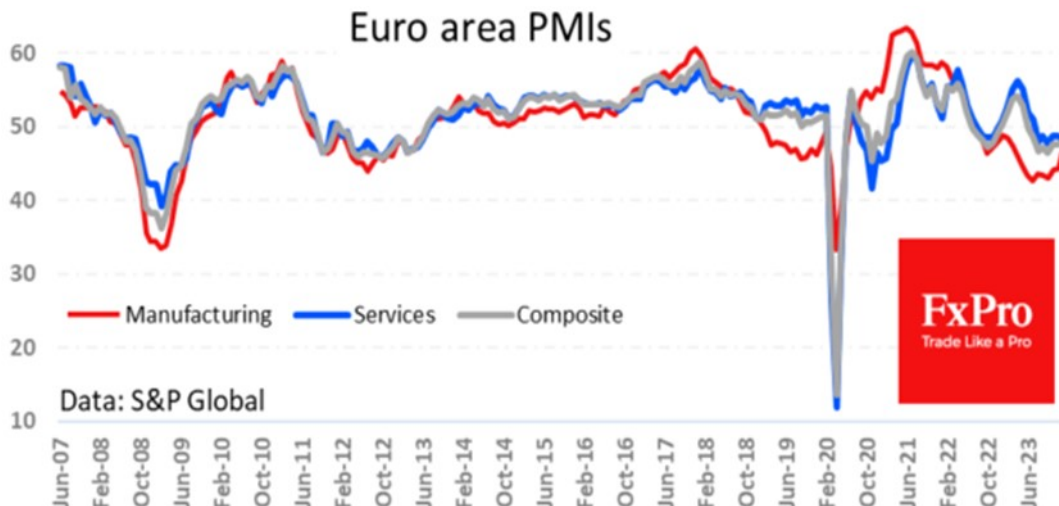


Grafico 3: Euro area PMIs;



PRADER.BANK

Come si vede nel Grafico 3, i Purchasing Managers Indexes dell'Eurozona potrebbero indurre la BCE a resistere ai tagli dei tassi di interesse fino a giugno, nonostante il mercato ipotizzi già aprile. I dati mostrano che l'economia Ue non sta crollando, nonostante la debolezza delle due maggiori economie del blocco (Germania e Francia) e un'inflazione difficile da domare.

Il "composite" è salito leggermente a 47,9, ma la ripresa è stata guidata dal settore manifatturiero, più sensibile al ciclo rispetto ai servizi, e questo può essere un primo segnale di ripresa ciclica. Secondo gli analisti, il fatto che la variazione sia positiva è più importante del livello effettivo.

Fascia medio-alta per gli ESG per i portafogli di PRADER BANK

Con la fine del 2023, oltre alla valutazione del portafoglio annuale dei clienti attraverso il consueto report, PRADER BANK ha ampliato l'analisi incorporando anche un **calcolo degli aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG) per il 2023**. Il portafoglio dei nostri clienti comprende una parte di strumenti che promuovono in modo dimostrabile la tutela dell'ambiente, la responsabilità sociale e pratiche di governance trasparenti.

Nel grafico 4 vediamo la distribuzione del rating ESG che rappresenta la percentuale del valore di mercato di un portafoglio proveniente da partecipazioni classificate come leader dei rating ESG (A+ e A) che presentano una forte gestione dei rischi di sostenibilità, medie (B+ e B) che presentano una gestione dei rischi ESG media e ritardatarie (C+ e C) che invece presentano una scarsa gestione dei rischi di sostenibilità. Gli strumenti analizzati sono tutti quelli presenti nel portafoglio dei clienti, anche quelli presenti nei singoli ETF o certificati, con esclusione dei titoli di Stato.

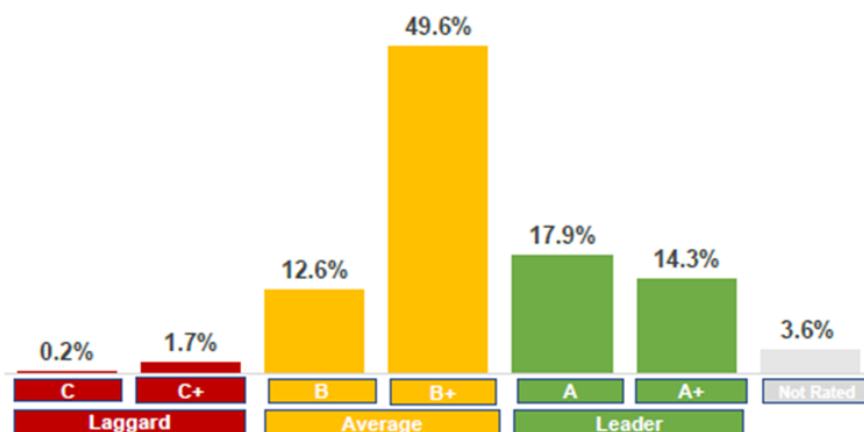


Grafico 4: Percentuale Rating, PRADER BANK

Per i nostri clienti la maggioranza degli investimenti si posiziona in una fascia medio-alta dal punto di vista della sostenibilità. La graduale maggiore disponibilità di nuovi strumenti che selezionano società secondo tali tipologie, ci permetterà pertanto di proporre soluzioni di investimento sempre più orientate al tema della sostenibilità.

Uno sguardo indietro ai **Ricevimenti di inizio anno "Welcome 2024"**, rileggendo e rivivendo gli highlights che hanno caratterizzato i 3 eventi di Bolzano, Trento e Verona:

www.praderbank.com/welcome-2024-banca-privata-in-alto-adige-family-office/

PRADER BANK SpA
P.zza della Mostra, 2
39100 Bolzano
Tel. +39 0471 06 77 88

info@praderbank.com
www.praderbank.com

PRADER BANK ha predisposto il presente documento nell'ambito di consulenza in materia di investimenti. Il documento deve essere inteso come fonte di informazione e non può, in nessun caso, essere considerato un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di prodotti finanziari. Le informazioni contenute in questo documento sono frutto di notizie e opinioni che possono essere modificate in qualsiasi momento senza preavviso. Qualsiasi decisione di investimento che venga presa in relazione all'utilizzo di informazioni e analisi contenute nel presente documento è di esclusiva responsabilità dell'investitore, che deve considerare i contenuti espressi come strumenti di informazione, analisi e supporto alle decisioni. Si rammenta che le performance passate non sono garanzia dell'ottenimento di uguali risultati in futuro. Il presente documento è riservato e confidenziale. Ne è vietata qualsiasi forma di riproduzione anche parziale o divulgazione senza il consenso scritto di PRADER BANK. Le informazioni non vanno intese come sollecitazione all'acquisto di strumenti finanziari, in quanto il contenuto non riflette gli obiettivi di investimento, la situazione finanziaria, l'esperienza e la conoscenza dell'investitore. Tale documento ha finalità esclusivamente informative.